



PROVINCIA DI GENOVA
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
5 DIREZIONE AMBIENTE, AMBITI NATURALI E TRASPORTI
SERVIZIO ENERGIA, ARIA E RUMORE

Prot. Generale N. 0156171 / 2012

Atto N. 764

OGGETTO: F.I.L. Fabbrica Italiana Lamiere S.r.l., via Gallino 63 Genova. Autorizzazione Integrata Ambientale ex D. Lgs 152/2006 ss mm ii rinnovata con Provvedimento Dirigenziale n. 3058/68479 in data 30.05.2012. Modifiche e precisazioni in merito ad alcune prescrizioni autorizzative

In data 15/02/2013 il/la sottoscritto/a **BRESCIANINI CECILIA** ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

Visti l'Art. 107, commi 1, 2 e 3 del T.U. "Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", approvato con D.Lgs. n. 267 del 18-08-2000 e l'Art. 33 dello Statuto della Provincia di Genova;

Visto altresì l'Art. 4, comma 2 del D.Lgs 165/01;

Richiamato il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

SITUAZIONE DI BILANCIO E OSSERVAZIONI DEI SERVIZI FINANZIARI

(Art. 31 Regolamento Contabilità)

S E	Codice	Cap	Azione	Importo €	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CIG	CUP	Note
					N	Anno	N	Anno	N	Anno			
TOTALE ENTRATE													
TOTALE SPESE													

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA (ART. 151, COMMA 4°, T.U. APPROVATO CON D.LGS N° 267/2000).

Si attesta la regolarità contabile e l'esistenza della copertura finanziaria del presente provvedimento ai sensi dell'art. 151, comma 4° del T.U. approvato con D.LGS. n. 267/2000

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARIO
O SUO DELEGATO

GENOVA, lì 15 febbraio 2013

Visti

il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e ss. mm. ii.;

il Decreto Legislativo 29 giugno 2010 n. 128 recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69".

Richiamate

le norme UNI 10435/95, UNI 8364, UNI 8042 e UNI 8125;

il Provvedimento Dirigenziale n. 3267/65959 in data 31.05.2007;

il Provvedimento Dirigenziale n. 3058/68479 in data 30.05.2012.

Premesso che:

con nota assunta al prot. Prov.le n. 128483 del 22.10.2012 l'Azienda F.I.L. Fabbrica Italiana lamiere S.r.l. ha presentato alla Provincia di Genova una richiesta di incontro per delucidazioni e chiarimenti in merito ad alcune prescrizioni del Provvedimento Dirigenziale n. 3058/68479 in data 30.05.2012 di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata con il P.D. n. 3267/65959 in data 31.05.2007 per l'insediamento sito in Genova - via Natale Gallino n. 63 ai sensi del D.Lgs. 152/2006 ss mm ii (in particolare come modificato dal D. Lgs 128/2010);

con nota prot. n. 132591 in data 30.10.2012 la Provincia di Genova ha convocato l'Azienda l'Azienda F.I.L. Fabbrica Italiana lamiere S.r.l. per giorno 21.11.2012 al fine di discutere gli aspetti su cui venivano richiesti chiarimenti;

in data 21.11.2012 si è tenuto l'incontro in parola presso il Servizio Energia, Aria e Rumore della Provincia di Genova, durante il quale l'Azienda ha presentato documentazione del costruttore dei forni di riscaldamento inerente la manutenzione ordinaria del sistema di combustione e bruciatori, acquisita agli atti quale allegato al verbale della riunione, e ha posto le seguenti richieste o segnalato le seguenti questioni:

- a) periodicità delle manutenzioni e dei controlli dei forni di riscaldamento (Allegato 3 Sezione 1 punto 3 quadro 1.C e Allegato 3 Sezione 2 Tabella 11 del P.D. n. 3058/68479 in data 30.05.2012): riesame della scadenza e, comunque, precisazioni sulle scadenze di controllo e manutenzione;
- b) scarico delle acque reflue (Allegato 3 Sezione 1 quadro 2.B e punto 7 quadro 2.C e Allegato 3 Sezione 2 Tabella 6b del P.D. n. 3058/68479 in data 30.05.2012): difformità fra alcune prescrizioni di cui alla Sezione 1 e i contenuti del piano di monitoraggio (Sezione 2);
- c) acque sotterranee (Allegato 3 Sezione 2 Tabella 10 del P.D. n. 3058/68479 in data 30.05.2012): nel piano di monitoraggio vengono individuate analisi di acque sotterranee non presenti nel sito;
- d) monitoraggio dell'incremento termico allo scarico (Allegato 3 Sezione 2 Tabella 6b del P.D. n. 3058/68479 in data 30.05.2012): nel piano di monitoraggio è individuata una metodica per la misura dell'incremento termico (ΔT) allo scarico finalizzata alle acque di mare, con difficoltà di applicazione al caso di specie.

Dato atto che:

il documento consegnato dall'Azienda in sede dell'incontro in data 21.11.2012, recante l'intestazione della Ditta Forni Industriali Bendotti S.p.A. indicata dall'Azienda quale fornitrice dei forni di riscaldamento, contiene le indicazioni per la manutenzione ordinaria del sistema di combustione e bruciatori nei termini seguenti:

- Manutenzione ordinaria da effettuare ogni anno:
 - controllare il diffusore del bruciatore, verificare che non ci siano crepe o rotture e in caso di necessità cambiarlo;
 - pulire il cono bruciatore da eventuali incombusti per evitare fiamme "deviate";
 - controllare che le tubazioni dei trasmettitori non presentino perdite, in caso riparare il guasto;
 - effettuare la taratura dei trasmettitori;
 - effettuare la taratura delle termocoppie o sostituirle se necessario;
 - effettuare un controllo di funzionamento delle servovalvole di regolazione;
- Controlli del corretto funzionamento dell'impianto, durante il normale funzionamento, con cadenza di solito mensile:

- controllare la fiamma del bruciatore (deve essere uniforme, costante, non presentare aree mancanti e pennacchi non simmetrici), solitamente è un controllo effettuato giornalmente;
- controllare che lungo la tubazione dell'aria non ci siano perdite (soprattutto nella zona dei giunti e nei diaframmi di misura);
- controllare che lungo la tubazione del combustibile non ci siano perdite;
- controllare il funzionamento delle valvole manuali;
- pulire il filtro generale del gas;
- pulire filtro dell'aria e del gas dei bruciatori pilota;
- pulire tubo guida fiamma e elettrodo bruciatori pilota;

lo stesso documento, inoltre, rimanda al manuale d'uso e manutenzione del forno e dei relativi componenti per ulteriori informazioni.

Preso atto che:

il D. Lgs 19 agosto 2005. n. 192 e ss. mm. ii. e il D. Lgs 29 dicembre 2006, n.311 stabiliscono che le operazioni di controllo e manutenzione dell'impianto termico devono essere eseguite conformemente alle istruzioni tecniche per la regolazione, l'uso e la manutenzione elaborate dal costruttore dell'impianto. Qualora non siano disponibili le istruzioni del costruttore, le operazioni di controllo ed eventuale manutenzione degli apparecchi e dispositivi facenti parte dell'impianto termico devono essere eseguite conformemente alle istruzioni tecniche elaborate dal fabbricante ai sensi della normativa vigente, mentre le operazioni di controllo e manutenzione delle restanti parti dell'impianto termico e degli apparecchi e dispositivi per i quali non siano disponibili le istruzioni del fabbricante relative allo specifico modello devono essere eseguite secondo le prescrizioni e con la periodicità prevista dalle vigenti normative UNI e CEI per lo specifico elemento o tipo di apparecchio o dispositivo.

Atteso che:

sulla base di quanto sopra in relazione alle richieste di precisazioni presentate dall'Azienda FIL Fabbrica Italiana Lamiere S.r.l. possono essere svolte le considerazioni seguenti:

- a) manutenzione e controllo dei forni di riscaldamento: la cadenza della manutenzione e dei controlli e relative operazioni debbano conformarsi alle istruzioni tecniche fornite dal costruttore, individuate in base a quanto fornito dall'Azienda nel documento sopra citato e nei termini precedentemente riassunti, fatte salve nuove indicazioni fornite dal costruttore successivamente al rilascio del presente provvedimento;
- b) scarico delle acque reflue: esaminato il P.D. 3058/68479 in data 30.05.2012 e sentito per le vie brevi l'Ufficio Acqua della Provincia di Genova si precisa che, ai fini del piano di monitoraggio, vale quanto stabilito all' Allegato 3 Sezione 1 quadro 2.B per quanto riguarda i parametri ivi considerati (cioè: pH, solidi sospesi totali, COD, BOD, ferro, rame, zinco, piombo, idrocarburi totali) e quanto stabilito all'Allegato 3 Sezione 2 Tabella 6b per quanto riguarda i soli ulteriori parametri ivi specificati (cioè: Grassi e Oli animali/vegetali);
- c) acque sotterranee: le analisi di acque sotterranee, individuate a livello generale nel piano di monitoraggio, non debbano essere eseguite qualora tali acque non siano effettivamente presenti nel sito e, in questo caso, nel primo report annuale sul piano di monitoraggio l'Azienda debba esplicitamente dichiarare l'assenza di acque sotterranee nel sito in questione;
- d) misura dell'incremento termico: ai fini del piano di monitoraggio la misura del delta T allo scarico possa essere realizzata con un metodo alternativo a quello già prescritto, motivando adeguatamente nel primo report annuale sul piano di monitoraggio le difficoltà di applicazione al caso di specie del metodo non utilizzato.

Ritenuto opportuno:

conformare le periodicità e operazioni di manutenzione e controllo dei forni di riscaldamento alle indicazioni tecniche fornite dai costruttori, modificando quindi le prescrizioni contenute nel Provvedimento Dirigenziale n. 3058/68479 in data 30.05.2012 nel modo seguente:

- Allegato 3 Sezione 1 punto 3 quadro 1.C: sostituire la prescrizione già impartita con la seguente "I bruciatori dei forni di riscaldamento dovranno essere sottoposti a manutenzione periodica secondo quanto indicato esplicitamente dal costruttore in modo da garantire ottimali efficienze di combustione. In assenza di indicazioni specifiche da parte del costruttore la manutenzione periodica, a forno spento, dovrà essere effettuata con cadenza almeno annuale";
- Allegato 3 Sezione 2 Tabella 11: la tabella in questione va sostituita con la seguente:

Tabella 11 - Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Bruciatori forni	Verifica corretto funzionamento	Mensile	Archiviazione della certificazione della ditta esterna (quando prevista)
Bruciatori forni	Manutenzione periodica	Annuale	
Laminatoio	Manutenzioni ordinarie	Settimanale per le ordinarie, annuale (fermata di agosto) per le straordinarie	Annotazione su quaderno di conduzione degli impianti: data intervento, descrizione intervento, riferimento modulo del sistema di gestione interno o certificato ditta esterna in cui vengono descritte nel dettaglio le operazioni effettuate. Inserimento nella relazione annuale di un'analisi degli esiti delle verifiche effettuate ed eventuale conseguente proposta di modifica della tipologia degli interventi o delle relative frequenze
Estrattori a soffitto	Verifica corretto funzionamento ed eventuale manutenzione	Trimestrale	
Vasche di accumulo e vasche trappola impianto trattamento acque	Ispezione visiva e pulizia	Annuale	

inoltre, onde consentire una inequivoca applicazione delle prescrizioni contenute nel Provvedimento Dirigenziale n. 3058/68479 in data 30.05.2012, precisare quanto segue:

- b) scarico delle acque reflue: ai fini del piano di monitoraggio (Allegato 3 Sezione 2), vale quanto stabilito all' Allegato 3 Sezione 1 quadro 2.B per quanto riguarda i parametri ivi considerati (cioè: pH, solidi sospesi totali, COD, BOD, ferro, rame, zinco, piombo, idrocarburi totali) e quanto stabilito all'Allegato 3 Sezione 2 Tabella 6b per quanto riguarda i soli ulteriori parametri ivi specificati (cioè: Grassi e Oli animali/vegetali), pertanto allo scopo di maggiore chiarezza la predetta Tabella 6b può essere utilmente sostituita con la seguente tabella:

Tabella 6b - Inquinanti monitorati

Punto di emissione	Parametro e/o fase	Frequenza	Metodo di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
S1	pH	Trimestrali	Utilizzare i metodi ufficiali aggiornati (APAT. - IRSA 2003, ect..)	Archiviazione referti analitici
	BOD5			
	COD			
	Solidi sospesi totali			
	Ferro			
	Rame			
	Piombo			
	Zinco			
	Idrocarburi totali			
Grassi e oli animali/vegetali*	Semestrali		Inserimento nella relazione annuale degli esiti delle analisi, confrontati con il limite di legge e con gli esiti dei monitoraggi degli anni precedenti.	

- c) acque sotterranee: le analisi di acque sotterranee, individuate a livello generale nel piano di monitoraggio, non debbano essere eseguite qualora tali acque non siano effettivamente presenti nel sito e, in questo caso, nel primo report annuale sul piano di monitoraggio l'Azienda debba esplicitamente dichiarare l'assenza di acque sotterranee nel sito in questione;
- d) misura dell'incremento termico: ai fini del piano di monitoraggio la misura del ΔT allo scarico possa essere realizzata con un metodo alternativo a quello già prescritto, motivando adeguatamente nel

primo report annuale sul piano di monitoraggio le difficoltà di applicazione al caso di specie del metodo non utilizzato;

pertanto, in considerazione di quanto sopra espresso

DISPONE

per quanto in premesse specificato, di:

- 1) rilasciare alla F.I.L. Fabbrica Italiana Lamiere s.r.l. per gli impianti esistenti ubicati in Via N. Gallino, 63 - Genova, così come individuati nel Provvedimento Dirigenziale n. 3058/68479 in data 30.05.2012 il presente Provvedimento;
- 2) sostituire la prescrizione contenuta nell'Allegato 3 Sezione 1 punto 3 quadro 1.C del P.D. n. 3058/68479 in data 30.05.2012 con la seguente nuova prescrizione: "I bruciatori dei forni di riscaldamento dovranno essere sottoposti a manutenzione periodica secondo quanto indicato esplicitamente dal costruttore in modo da garantire ottimali efficienze di combustione. In assenza di indicazioni specifiche da parte del costruttore la manutenzione periodica, a forno spento, dovrà essere effettuata con cadenza almeno annuale";
- 3) sostituire la Tabella 11 all'Allegato 3 Sezione 2 del P.D. n. 3058/68479 in data 30.05.2012 con la seguente nuova Tabella 11:

“Tabella 11 - Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Bruciatori forni	Verifica corretto funzionamento	Mensile	Archiviazione della certificazione della ditta esterna (quando prevista)
Bruciatori forni	Manutenzione periodica	Annuale	
Laminatoio	Manutenzioni ordinarie	Settimanale per le ordinarie, annuale (fermata di agosto) per le straordinarie	Annotazione su quaderno di conduzione degli impianti: data intervento, descrizione intervento, riferimento modulo del sistema di gestione interno o certificato ditta esterna in cui vengono descritte nel dettaglio le operazioni effettuate. Inserimento nella relazione annuale di un'analisi degli esiti delle verifiche effettuate ed eventuale conseguente proposta di modifica della tipologia degli interventi o delle relative frequenze
Estrattori a soffitto	Verifica corretto funzionamento ed eventuale manutenzione	Trimestrale	
Vasche di accumulo e vasche trappola impianto trattamento acque	Ispezione visiva e pulizia	Annuale	

- 4) sostituire la Tabella 6b, e prescrizione correlata relativa alla misura dell'incremento termico, all'Allegato 3 Sezione 2 del P.D. n. 3058/68479 in data 30.05.2012 con la seguente nuova Tabella 6b:

“Tabella 6b - Inquinanti monitorati

Punto di emissione	Parametro e/o fase	Frequenza	Metodo di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
S1	pH	Trimestrali	Utilizzare i metodi ufficiali aggiornati (APAT. - IRSA 2003, ect..)	Archiviazione referti analitici
	BOD5			
	COD			
	Solidi sospesi totali			
	Ferro			
	Rame			
	Piombo			
	Zinco			
	Idrocarburi totali			
Grassi e oli animali/vegetali*	Semestrali		Inserimento nella relazione annuale degli esiti delle analisi, confrontati con il limite di legge e con gli esiti dei monitoraggi degli anni precedenti.	

L'azienda dovrà provvedere inoltre ad effettuare due volte all'anno (in primavera ed autunno) il calcolo dell'incremento termico ΔT derivante dallo scarico S1 sulle acque del Torrente Riccò secondo la metodica APAT- IRSA del 2003. Eventualmente, la misura del ΔT allo scarico può essere realizzata anche con un metodo alternativo a quello già prescritto, motivando adeguatamente nel primo report annuale sul piano di monitoraggio le difficoltà di applicazione al caso di specie del metodo non utilizzato.”

- 5) precisare quanto segue in relazione alle prescrizioni espresse all'Allegato 3 Sezione 2 Tabella 10 del P.D. n. 3058/68479 in data 30.05.2012:

- le analisi di acque sotterranee, individuate a livello generale nel piano di monitoraggio, non debbano essere eseguite qualora tali acque non siano effettivamente presenti nel sito e, in questo caso, nel primo report annuale sul piano di monitoraggio l'Azienda debba esplicitamente dichiarare l'assenza di acque sotterranee nel sito in questione;
- 6) notificare l'avvenuto rilascio del presente provvedimento alla F.I.L. Fabbrica Italiana Lamiere s.r.l., presso la sede dello stabilimento di Via N. Gallino, 63 - Genova (GE);
 - 7) trasmettere copia del presente provvedimento all'ARPAL, per il controllo dei dispositivi imposti
 - 8) comunicare l'avvenuto rilascio del presente provvedimento di autorizzazione alla ASL 3 Genovese ed ai Comuni di Genova, Mignanego e Serra Riccò

Informa, inoltre, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento medesimo.

Il Dirigente
(Dr.ssa Cecilia Brescianini)

Attestazione di esecutività

La determinazione dirigenziale è diventata esecutiva, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del TUEL d.Lgs 267/2000 o dell'art. 77, comma 4, del Regolamento Provinciale sull'ordinamento degli uffici e

dei servizi, dal 15 febbraio 2013

f.to Il Segretario Generale o suo delegato

Genova, li 15 febbraio 2013

Certificato di pubblicazione

La determinazione dirigenziale è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line della Provincia dal

19 febbraio 2013 al 06 marzo 2013